



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo
- Segreteria particolare -

29 gennaio 2009

COMUNICATO STAMPA

Scuola, è l'ora delle iscrizioni per 42.700 studenti

Grosse novità alle scuole primarie e medie, in particolare per le future classi prime. Nulla cambia invece alle superiori dove per il 2009/2010 sono confermati i percorsi previsti dagli attuali ordinamenti. **Dal 2 al 28 febbraio 2009 migliaia di famiglie iscriveranno i propri figli alla classe prima degli istituti bergamaschi di ogni ordine e grado, statali e paritari, dalle scuole dell'infanzia alle superiori, per il prossimo anno scolastico 2009/2010. Sono circa 42.700 i bambini e i ragazzi chiamati a presentare la domanda di iscrizione, a cui vanno aggiunti quanti decideranno di utilizzare la possibilità dell'anticipo scolastico alla scuola per l'infanzia e primaria. All'atto dell'iscrizione genitori e studenti firmano anche il Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.**

Ed è pioggia di domande e richieste di informazioni rivolte all'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo (Usp, l'ex Provveditorato agli Studi – www.istruzione.bergamo.it) da scuole e famiglie in cerca di certezze. L'Ufficio Scolastico sta lavorando per mettere in condizione di **scegliere subito e con serenità i modelli di scuola previsti**, facendo riferimento alla circolare ministeriale sulle iscrizioni (numero 4 del 15 gennaio 2009) e ai depliant ministeriali in distribuzione nelle scuole, ma soprattutto dopo di poter ottenere per la scuola bergamasca **un organico in grado di soddisfare tutte le richieste avanzate dalle famiglie. A partire dalla primavera sono attesi i decreti interministeriali per la definizione della consistenza dei posti (organici)** da destinare alle singole scuole relativi ai docenti e al personale amministrativo, tecnico e ausiliario. **Per l'organico dei docenti di sostegno viene garantito il rapporto di un docente ogni due alunni disabili.**

“La scuola bergamasca è già virtuosa da tempo, basti pensare che si colloca al di sopra della media nazionale quanto al numero di alunni per classe – dichiara il dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo Luigi Roffia –: la scuola primaria statale quest'anno accoglie in media 18,90 alunni per classe contro i 18,69 del dato nazionale, la scuola media si attesta al 21,45 rispetto al 20,97 italiano, mentre negli istituti superiori il rapporto alunni/classi si attesta in media al 23,11 rispetto al 21,59 nazionale”.

“Di fronte a questi numeri **al momento non trovano riscontro inutili allarmismi** – aggiunge il provveditore Luigi Roffia – e comunque ci si augura di non dover affrontare nuovi sacrifici per mantenere e continuare a garantire un’**offerta formativa di qualità**”.

“Negli ultimi dieci anni abbiamo effettuato rigorose razionalizzazioni e dimensionamenti, contribuito al contenimento della spesa pubblica richiesto dai vari governi in carica, rispettando le assegnazioni di risorse in organico ricevute, e al tempo stesso **siamo riusciti a garantire in ogni realtà locale, scuole di montagna comprese, un adeguato servizio scolastico**, di qualità, molto attento anche all’integrazione di alunni disabili e stranieri, rispondendo alle esigenze dell’utenza pur in presenza di incremento del numero complessivo degli alunni”.

Il provveditore Luigi Roffia invita inoltre i dirigenti scolastici ad offrire alle famiglie, attraverso il Piano dell’offerta formativa, il miglior modello possibile di scuola: “L’Ufficio Scolastico offrirà consulenza e supporto perché le **scuole bergamasche da subito introducano innovazioni forti, metodologiche e pedagogiche, utilizzando importanti riferimenti normativi e culturali in vigore** quali il Dpr 419/1974 sulle sperimentazioni, il Dpr 275/1999 sull’autonomia scolastica, la Legge Moratti di riforma di tutta la scuola italiana (Legge 53/2003 e Decreto legislativo 59/2004) e le Nuove Indicazioni per il curricolo (Decreto ministeriale del 31 luglio 2007).

“Solo così le scuole potranno concretizzare quella idea di “organizzazione che apprende”, su cui in questi anni abbiamo riflettuto e lavorato, che porta attualità e vivacità nella proposta formativa e inoltre aggiornamento e formazione costanti dei docenti attraverso attività di ricerca-azione, anche per la valorizzazione della realtà del territorio in cui si opera. Una **scuola moderna** e rispondente ai bisogni dei ragazzi non deve trasmettere solo saperi, ma metodi e autonomia critica nel quadro dei grandi valori dell’Europa e delle sue radici, valorizzando una valutazione per competenze, flessibile e personalizzata”.



29 gennaio 2009

LA SCUOLA BERGAMASCA CHE CAMBIA

Novità normative per la scuola dell'infanzia (materna) la scuola primaria (elementare) la scuola secondaria di primo grado (scuola media)

Cenni Storici

- 1996** - Decreti Interministeriali 173 e 174 dell' 8/5/1996
rideterminazione rapporti medi alunni/classi – determinazione organici
- 1997** - Decreto Interministeriale 176 del 15/3/1997
riorganizzazione rete scolastica
- 1998** – D.P.R. 233 del 18/6/1998
regolamento per il dimensionamento rete scolastica
- 2003** – Legge 53 del 28/3/2003
delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione
- 2004** – D.L.vo 59 del 19/2/2004
definizione norme generali scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione
- 2008** – Legge Finanziaria n. 133 del 6/8/2008 articolo 64
adozione di interventi e misure per l'incremento del rapporto alunni/docenti
- 2008** – Legge 169 del 30/10/2008
obiettivi per la razionalizzazione di cui all'articolo 64 Legge 133/2008
- 2008** – Schemi di regolamenti attuativi Legge 169
- 2009** – Circolare Ministeriale numero 4 del 15/1/2009
disposizioni riguardanti le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado

Articolazione oraria settimanale scuola primaria

Modelli base (a scelta): 24 ore - 27 ore

Modelli a richiesta, che la scuola potrà attivare in base all'organico disponibile:

40 ore (tempo pieno) - 30 ore con attività opzionali facoltative

Tutti i modelli organizzativi sono sempre e comunque gestiti dai docenti della scuola. Non è previsto il ricorso a cooperative o risorse esterne per garantire l'orario scolastico. Il servizio mensa è assistito dalla presenza dei docenti della classe. Il tempo pieno è confermato almeno nel numero delle classi funzionanti nel 2008/2009

Articolazione oraria settimanale scuola secondaria di primo grado

Tempo normale: 30 ore

Tempo prolungato: 36 ore elevabili fino a 40 ore su richiesta maggioritaria delle famiglie e compatibilmente con le risorse di organico

Organico di diritto delle scuole statali

Scuola dell'infanzia

ANNI SCOL.	ALUNNI	CLASSI	POSTI	RAPP. AL/POSTI	RAPP. AL/CLASSI
2004-05	9.050	357	715	12,66	25,35
2005-06	9.202	361	728	12,64	25,49
2006-07	9.100	364	734	12,40	25,00
2007-08	9.110	369	742	12,28	24,69
2008-09	9.367	369	759	12,34	25,38

Scuola primaria

ANNI SCOL.	ALUNNI	CLASSI	POSTI	RAPP. AL/POSTI	RAPP. AL/CLASSI	RAPP. NAZ.
2004-05	44.926	2.467	3.646	12,32	18,21	
2005-06	46.108	2.502	3.969	11,62	18,43	
2006-07	47.140	2.544	4.025	11,71	18,53	
2007-08	48.165	2.573	4.070	11,83	18,72	
2008-09	48.948	2.590	4.124	11,87	18,90	18,69

Scuola secondaria di primo grado

ANNI SCOL.	ALUNNI	CLASSI	POSTI	RAPP. AL/POSTI	RAPP. AL/CLASSI	RAPP. NAZ.
2004-05	26.937	1.250	2.607	10,33	21,55	
2005-06	26.910	1.263	2.598	10,36	21,31	
2006-07	26.833	1.282	2.592	10,35	20,93	
2007-08	27.407	1.290	2.513	10,91	21,25	
2008-09	28.383	1.323	2.518	11,27	21,45	20,97

Scuola secondaria di secondo grado

ANNI SCOL.	ALUNNI	CLASSI	POSTI	RAPP. AL/POSTI	RAPP. AL/CLASSI	RAPP. NAZ.
2004-05	38.268	1.677	3.213	11,91	22,82	
2005-06	39.138	1.710	3.234	12,10	22,89	
2006-07	39.727	1.743	3.265	12,17	22,79	
2007-08	39.897	1.738	3.260	12,24	22,96	
2008-09	40.575	1.756	3.265	12,43	23,11	21,59

Valutazione del rendimento

(articolo 3 Legge 169/2008)

La valutazione periodica e finale del rendimento degli studenti avviene con l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi (più giudizio analitico per la scuola primaria). Nella scuola primaria la non ammissione all'anno successivo viene decisa all'unanimità in casi eccezionali e motivati. Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione all'anno successivo o all'esame viene decisa a maggioranza (sei in ciascuna disciplina o gruppo di discipline)

Valutazione del rendimento alunni di lingua nativa non italiana

(articolo 11 comma 2 schema di regolamento)

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione.... la valutazione periodica e finale mira a verificare soprattutto la conoscenza della lingua italiana e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento

Valutazione del comportamento

(Articolo 2 D.M. 5/2009)

Si conferma la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria con giudizio sintetico o analitico. Il comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo e secondo grado viene valutato con l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. La valutazione è attribuita collegialmente dal consiglio di classe e concorre alla valutazione complessiva dello studente.

(Articolo 4 D.M. 5/2009)

Se inferiore ai sei decimi, comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame finale.

Si applica nel caso di:

“comportamenti di particolare gravità”

mancata dimostrazione di “apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento”

Alunni con cittadinanza non italiana

Scuola primaria

Criticità: soppressione ore di compresenza; progetti assegnati in organico di fatto

Risorse certe: fondi ARFPI (aree a rischio forte processo immigratorio); fondi Legge 440 per l'arricchimento dell'offerta formativa; economie interne sull'organico

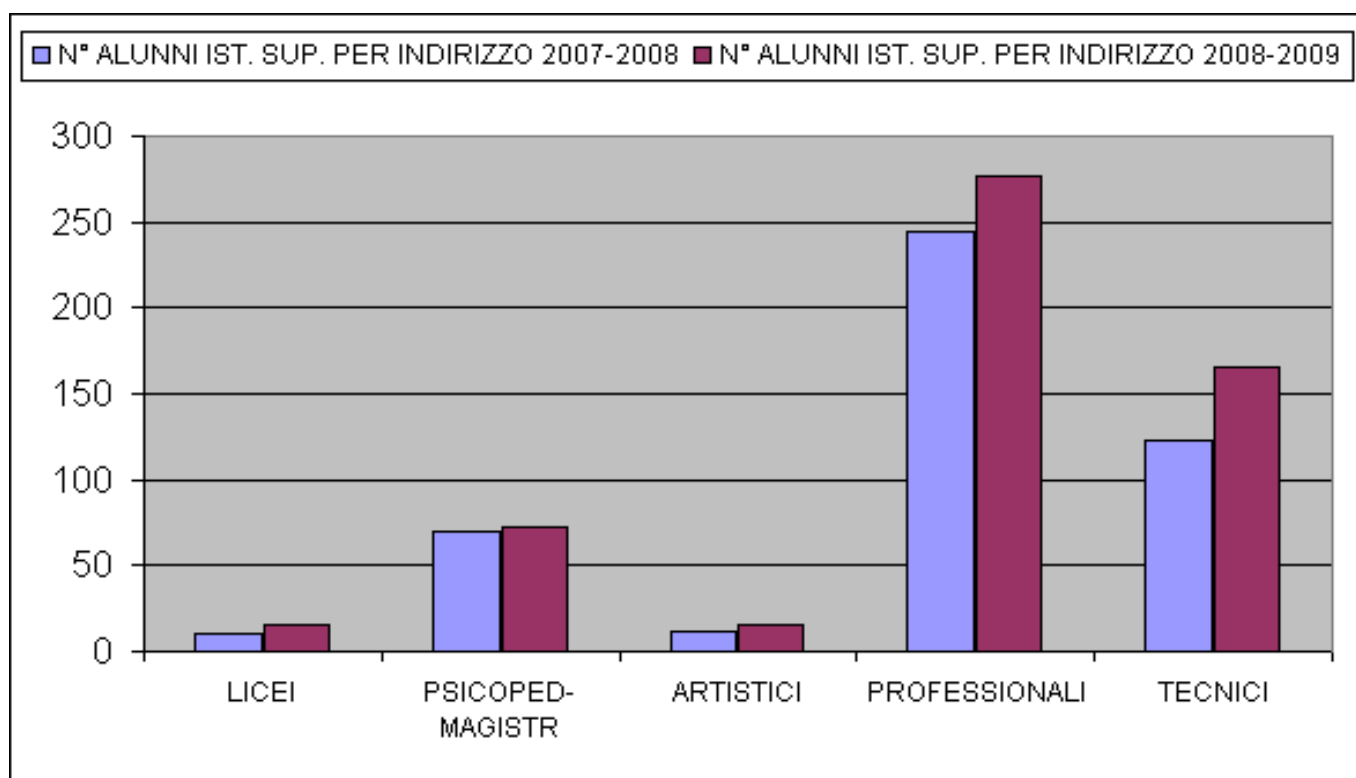
Prospettive: mantenere la situazione attuale

Scuola secondaria di primo grado

Risorse disponibili per progetti “Scuole Aperte” ed eventuali risorse liberate per il potenziamento dell'inglese, da dirottare per il potenziamento della lingua italiana per gli alunni stranieri

Integrazione alunni disabili

- Iscrizioni istituti superiori nella scuola bergamasca statale



Buona pratica per l'orientamento verso l'iscrizione alla scuola superiore

Finalità: costruzione del Progetto di vita della persona in situazione di disabilità

Rete: Scuola, Famiglia, Uonpia (Unità operativa neuropsichiatrica infantile) – servizi del Territorio

Tempi: secondo quadrimestre classe seconda della scuola media

- Criticità riscontrate

Contatti con la scuola media di provenienza

Condivisione progetto scuola-famiglia

Segnalazione alunni certificati all'iscrizione

Attivazione percorsi orientamento e passaggio informazioni con la scuola superiore accogliente

- Conseguenze / Problematiche

Progettazione del progetto educativo individualizzato

Numero iscrizioni per istituto concentrate soprattutto nei professionali (51%) e nei tecnici (30%)

Formazione delle classi

Numero disabili per classe

- Necessità

Promuovere come "prassi" comune il percorso di orientamento

Cura della documentazione

Continuità nei contatti con la scuola superiore fino alla definizione della scelta